

Liceo Classico Altavilla
 Palermo
 Anno Scolastico 2010/2011
 Prof. Paolo Monella

Programmazione didattico-educativa di Latino 3° anno (Liceo Classico)

Modulo 1: Lingua

Obiettivi e finalità	Metodologie e strumenti	Contenuti
La conoscenza della lingua latina è il prerequisito fondamentale per penetrare la civiltà dell'antica Roma, del Medioevo e di tutte le manifestazioni culturali dell'Occidente che intorno a quella lingua hanno ruotato. L'obiettivo, alla fine del biennio iniziale del Liceo Classico, è dunque di mettere gli studenti in condizione di leggere testi latini di difficoltà elementare essendo consapevoli delle	Allo studio della grammatica e all'esercitazione di traduzione dal latino saranno dedicate due ore settimanali nel primo trimestre, e una nel secondo e nel terzo trimestre. Si partirà sempre dall'esperienza linguistica diretta degli studenti, ovvero dalle strutture grammaticali della lingua italiana. Da qui si partirà per individuare la struttura	• Complementi di sintassi del periodo • Sintassi dei casi

<i>Obiettivi e finalità</i>	<i>Metodologie e strumenti</i>	<i>Contenuti</i>
dinamiche morfo-sintattiche coinvolte nel testo. La conoscenza della grammatica latina, però, risponde anche ad un altro fine suo proprio, ovvero potenziare le capacità metalinguistiche negli studenti, tramite il confronto con una lingua profondamente diversa nella sua struttura sintattica dalle lingue moderne, com'è il latino.	profonda della lingua, tanto sul fonetico e morfologico, quanto su quello sintattico. Ogni qual volta sarà possibile si procederà ad un confronto tra le grammatiche latina, greca, italiana ed inglese. L'etimologia sarà dunque un prezioso strumento per facilitare la memorizzazione del lessico latino, ma anche per migliorare la conoscenza dell'italiano.	

Modulo 2: Letteratura

<i>Obiettivi e finalità</i>	<i>Metodologie e strumenti</i>	<i>Contenuti</i>
Dal primo secolo avanti Cristo al Medioevo, e in certa misura anche nell'Età Moderna, la letteratura in lingua latina è stata la letteratura dell'Europa. È bene che gli studenti siano consapevoli dello sviluppo,	Lezioni frontali inquadreranno il contesto storico e culturale delle diverse fasi della storia della letteratura latina. Fondamentale però sarà la lettura diretta di testi in latino o in traduzione	- Al terzo anno si studierà la letteratura latina dalle origini alla tarda antichità - Al quarto anno si studierà la letteratura latina tardo-antica e medievale - Al quinto anno si studierà la letteratura latina medievale, umanistica e dell'Età Moderna

<i>Obiettivi e finalità</i>	<i>Metodologie e strumenti</i>	<i>Contenuti</i>
dei momenti e dei testi fondamentali di questa lunga storia letteraria, in quanto le letterature nelle varie lingue europee hanno dapprima preso spunto da essa, e poi ad essa si sono affiancate in un percorso parallelo, fino a soppiantarla del tutto.	italiana. Il cosiddetto ‘classico latino’, ovvero la scelta antologica di testi latini da tradurre, andrà di pari passo con la storia della letteratura. Ad esempio, invece di iniziare al 3° anno di Liceo con Cesare in ‘classico’, mentre si studia Plauto in letteratura, il latino ‘classico’ letto sarà appunto costituito da brani di Plauto, che aiuteranno a comprendere meglio la produzione dell’autore studiato in letteratura.	

Verifiche e valutazione

Le modalità di verifica del lavoro svolto saranno le seguenti:

- controllo del lavoro svolto individualmente in classe o a casa, con riguardo alla sua completezza e qualità;
- correzione delle esercitazioni, dei test oggettivi e delle versioni con verifica delle modalità di esecuzione, del corretto uso del vocabolario, della sequenza logica delle procedure;
- interrogazioni orali sulla capacità di traduzione e sulla conoscenza delle regole grammaticali;

- versioni scritte in classe;
- eventuali test a risposta multipla o aperta.

Criteri di valutazione

- Costanza e serietà nello svolgere il lavoro assegnato;
- Capacità di analisi grammaticale ad ogni livello della lingua (fonetica, morfologia, logica);
- Capacità di traduzione, accompagnata da consapevolezza della struttura grammaticale del testo tradotto;
- Resa in italiano, nelle traduzioni dal latino;
- La preparazione complessiva dello studente non potrà essere valutata come sufficiente se non sarà almeno sufficiente la capacità di traduzione scritta di testi latini in italiano, valutata
 - tramite le versioni in classe
 - e tramite le verifiche orali sulle versioni assegnate per casa come esercitazione e sui brani di testi classici latini assegnati a casa come complemento allo studio della letteratura latina.

Griglia di valutazione per le versioni scritte di Latino

La seguente griglia di valutazione sarà applicata nella valutazione delle versioni scritte dal Latino all'Italiano o dall'Italiano al Latino:

Griglia di valutazione	Scaden te	Insufficie nte	Medioc re	Sufficien te	Discreto	Buono/Otti mo
<i>Comprensione globale del testo</i>	0 - 0,5	0,5 - 1	1,5	2	2 - 2,25	2,5 - 3
<i>Competenze morfo- sintattiche</i>	0 - 0,5	0,5 - 1	1,5	2	2,25	2,5 - 3
<i>Scelte lessicali</i>	0 - 0,5	0,5 - 1	1,5	2	2 - 2,25	2,5 - 3
<i>Ricodificazione</i>	0 - 0,75	1 - 1,25	0 - 1,25	0 - 0,5	0,5 - 1	0,5 - 1
<i>Totale</i>	0 –	2,5 - 4,25	4,5 -	6 - 6,5	6,75 -	8 - 10

	2,25		5,75		7,75	
--	------	--	------	--	------	--

Se mancano:	Penalizzazio ne	Se mancano:	Penalizzazio ne
<i>Fino ad un rigo:</i>	-0,5	<i>Meno del 50% del testo:</i>	-2
<i>Fino a due righe:</i>	-1	<i>Più del 50% del testo:</i>	-3

Recupero

Gli alunni che non abbiano acquisito i contenuti minimi dei moduli in oggetto saranno invitati e aiutati a recuperare nelle ore curricolari, ciascuno secondo la specificità dei suoi problemi con un attivo intervento del docente e, laddove è possibile, di compagni opportunamente individuati all'uopo in funzione di tutor. Si potrà richiedere, secondo i principi della scuola FAES, l'intervento del docente tutor – e quindi dei genitori – qualora il docente lo ritenesse necessario per le carenze riscontrate.

La presente programmazione si compone di n. 5 pagine numerate, e si conclude con la firma dell'insegnante.

Palermo, 26 giugno 2010

Prof. Paolo Monella
